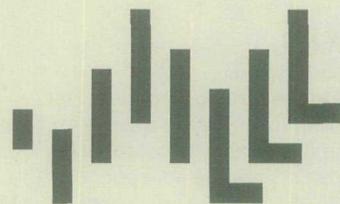


Letture



Libri a cura di Liborio Conca
Fumetti a cura di Andrea Provinciali

Libri

Sally Rooney
Parlarne tra amici
Einaudi, pp. 297, euro 20
Traduzione: Maurizia Balmelli

Catherine Lacey
Le risposte
Sur, pp. 320, euro 17.50
Traduzione: Teresa Ciuffoletti

Una volta che erano ubriachi, Nick e Bobbi si erano inseguiti nel giardino. Vederli insieme, tutti tesi l'uno verso l'altra, aveva procurato a Frances uno strano brivido: "A tratti mi sorprendevo a desiderare che si avvicinasero ulteriormente o che si toccassero addirittura, come se stessi cercando di completare qualcosa che nella mia mente restava incompiuto". Prima di allora il poliamore per Frances era stato un perfetto sconosciuto né, tantomeno e più banalmente, era mai stata l'amante di qualcuno. Poi a ventun anni aveva incontrato Nick sposato con Melissa che aveva un certo fascino agli occhi di Bobbi che era l'unica donna con cui Frances fosse mai stata, tuttora e forse per sempre la più importante della sua vita. In questo esordio di Sally Rooney, giovane irlandese che ha attirato paragoni importanti nulla è binario. Ma non è per questo che *Parlarne tra amici* è così attraente, in fondo. La ragione sta più nella tensione costante che viaggia nell'interlinea: nel desiderio così caro a Luca Guadagnino, candidato agli Oscar con *Chiamami col tuo nome*; un desiderio ora detto, ora taciuto, ora frainteso, ora trattenuto, ora immaginato. Nelle conversazioni, al telefono, in chat, via mail, e nelle attese che le separano, le paure, i sentimenti e le aspettative dei quattro traslano ondivaghi a seconda del momento e dei ruoli di ciascuno, sconfessando il modello "Jerry Maguire": "Tu mi completi" è solo una frase romantica in un vecchio film di Cameron



Catherine Lacey



Crowe. Ma se un'unica persona non può avere questo potere, come dovremmo sentirci a riguardo? Come dovremmo comportarci? In anticipo sui tempi, Chris Kraus ne scriveva in *I Love Dick*, di recente Emily Witt provava a tracciarne le coordinate in *Future Sex* e oggi Catherine Lacey azzarda *Le risposte*. Dopo essere riemersa da *Nessuno scappare davvero* l'esordio in cui il senso di colpa per la fine di una relazione aveva la meglio, in questo romanzo la scrittrice americana è più interessata al passo successivo, ad esplorare le prospettive in maniera fantascientifica. In uno scenario alla *Black Mirror*, un uomo facoltoso ossessionato dalla verità dell'amore, cerca la formula della relazione perfetta. Così finanzia un progetto segretissimo che si propone di studiare le sue componenti, ridurle ad una sfilza di dati per renderle intellegibili



Sally Rooney

ed eliminare il disagio, la sofferenza e l'abbandono. Attraverso il suo assistente, l'uomo assume diverse donne, le collega a dei sensori e assegna loro un copione da recitare a seconda dei ruoli: la fidanzata materna per fare la spesa, le pulizie, assicurarlo, quella collerica per i litigi, le molestie e le manipolazioni, quella intellettuale per conversare e quella sentimentale per condividere l'empatia, un rapporto puro e senza pretese, svincolato dal sesso, l'unico forse in grado di durare. Con domande, ipotesi e diagnosi che si avvicendano, Sally Rooney, più spigliata, e Catherine Lacey, più introspettiva, raccontano della ricerca di un modello alternativo per amarsi e dell'inevitabile incertezza che accompagna le relazioni dei trenta/quarantenni di oggi, così liberi, così improbabili.

Beatrice Mele ●●●●●/●●●●●